



31 gennaio 2011

---

## **Modifica dell'ordinanza sull'energia (regolamentazione transitoria per gli apparecchi elettrici)**

### **Rapporto sugli esiti dell'indagine conoscitiva**

---



# Indice

<b>1</b>	<b>Introduzione.....</b>	<b>3</b>
1.1	Situazione iniziale .....	3
1.2	Oggetto .....	3
1.3	Indagine conoscitiva e partecipanti (sintesi) .....	4
<b>2</b>	<b>Risultati .....</b>	<b>4</b>
2.1	Sintesi.....	4
2.2	Pareri su argomenti specifici .....	4
2.2.1	Richieste relative agli alimentatori esterni (OEn, appendice 2.11) .....	4
2.2.2	Definizione di commercializzazione .....	4
2.3	Pareri per categoria di partecipanti all'indagine conoscitiva .....	5
2.3.1	Produttori di apparecchi .....	5
2.3.2	Imprese commerciali .....	5
2.3.3	Partiti .....	5
2.3.4	Associazioni economiche.....	5
2.3.5	Organizzazioni ambientaliste e dei consumatori .....	5
<b>3</b>	<b>Elenco delle cerchie consultate .....</b>	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>Elenco dei pareri pervenuti.....</b>	<b>5</b>

# 1 Introduzione

## 1.1 Situazione iniziale

Con la modifica dell'ordinanza sull'energia del 7 dicembre 1998 (OEn, RS 730.01) sono state prorogate le disposizioni transitorie relative agli apparecchi (modifica delle appendici 2.2, 2.3, 2.4, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10 e 2.11 OEn).

Il 24 giugno 2009, il Consiglio federale ha definito nelle appendici dell'ordinanza sull'energia le nuove esigenze per l'efficienza energetica degli apparecchi elettrici, più restrittive rispetto alle precedenti. Le prescrizioni corrispondono ampiamente a quelle dell'Unione europea (UE) e sono entrate in vigore il 1° gennaio 2010. C'è una differenza tra la normativa europea e quella svizzera per quel che concerne il momento della "commercializzazione". Nell'UE le prescrizioni si applicano al momento dell'importazione, mentre in Svizzera anche al momento della vendita nei negozi specializzati. Un anno fa è stato accordato un termine transitorio fino a fine 2010. Ciò significa che dal 1° gennaio 2011 non è più ammessa la commercializzazione di apparecchi che disattendono i nuovi standard.

Le prescrizioni sono state accettate dai rami interessati (importatori, produttori e commercio al dettaglio), che si sono organizzati in base ai cambiamenti legislativi.

Tuttavia, resta il problema delle giacenze in magazzino, causato principalmente dal fatto che i grandi quantitativi di apparecchi prodotti secondo i vecchi standard e ordinati nel 2009, per via di ritardi nel recapito, sono stati consegnati soltanto nella seconda metà dell'anno. Nell'autunno del 2009, gli importatori e i commercianti hanno fatto presente le considerevoli giacenze in magazzino, chiedendo al Consiglio federale un termine transitorio che è stato loro concesso. Secondo stime dei rami interessati, il valore complessivo della merce in giacenza ammontava a fine 2009 a circa 100 milioni di franchi, pari al 3-5 per cento del fatturato del 2010. Numerosi speditori, associazioni di categoria e imprese hanno ora chiesto una nuova proroga senza tuttavia menzionare gli stock di merce in magazzino.

Poiché la vendita di questa merce continua ad essere ammessa nell'UE, il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) chiede una proroga di un anno del termine transitorio. Gli apparecchi importati o prodotti in Svizzera prima della fine del 2009 devono poter essere venduti fino alla fine del 2011. Questi apparecchi non devono pertanto essere restituiti o distrutti il che, sul piano economico, in particolare considerata l'attuale congiuntura, e dal punto di vista ecologico (energia grigia), sarebbe poco sensato e sproporzionato. Una soluzione più generosa va comunque respinta poiché aggirerebbe la regolamentazione decisa dal Consiglio federale nel giugno del 2009 e sarebbe contraria agli obiettivi perseguiti dal Consiglio federale con la strategia in materia di efficienza energetica.

## 1.2 Oggetto

Le appendici dell'ordinanza sull'energia concernenti le categorie di apparecchi per le quali si applicano nuove prescrizioni dal 1° gennaio 2010, devono essere integrate con una disposizione che preveda un termine transitorio per le vendite delle giacenze di magazzino fissato alla fine del 2011. La formulazione della regolamentazione transitoria non è unica per tutte le categorie di apparecchi, ma varia lievemente da una categoria all'altra visto che per determinate categorie esistono già prescrizioni in materia di efficienza energetica.

Inoltre, per speciali apparecchi audio a prezzi elevati (prodotti di alta gamma, appendice 2.8) si continua ad applicare la regolamentazione particolare adottata il 1° gennaio 2010. Tali apparecchi, in giacenza presso i commercianti al dettaglio in quantitativi limitati, devono poter essere venduti

anche dopo il 31 dicembre 2011. Tuttavia, devono essere notificati all'UFE che, ai fini di una politica della trasparenza, stila un apposito elenco.

### 1.3 Indagine conoscitiva e partecipanti (sintesi)

L'Ufficio federale dell'energia (UFE) ha condotto dal 15 al 29 novembre 2010 un'indagine conoscitiva concernente la proroga del termine transitorio. I pareri pervenuti sono stati divergenti. Il capitolo 2 riassume i risultati dell'indagine conoscitiva.

## 2 Risultati

### 2.1 Sintesi

Per via dell'urgenza e della portata limitata del dossier, l'indagine conoscitiva si è svolta in tempi molto ristretti e all'interno di un gruppo ridotto di destinatari. Tuttavia, sono pervenute complessivamente 60 risposte di cui 50 favorevoli a un'ulteriore proroga del termine e, tra queste, 5 contenenti ulteriori richieste. Soltanto 8 pareri sono stati chiaramente contrari a una proroga ulteriore dell'effetto delle prescrizioni in materia di efficienza energetica.

Occorre rilevare che molti dei pareri pervenuti sono stati redatti in modo simile. Da ciò si può dedurre che alcune organizzazioni o imprese si sono consultate prima di inviare il loro parere.

Il testo è stato fondamentalemente respinto dalle organizzazioni ambientaliste che ritengono che il settore ha avuto tempo più che sufficiente per adeguarsi alle nuove esigenze. Le importazioni effettuate tra la pubblicazione del decreto del Consiglio federale e l'entrata in vigore delle prescrizioni incrementano gli stock di merce non conforme e sono all'origine delle richieste di proroghe per la vendita.

### 2.2 Pareri su argomenti specifici

#### 2.2.1 Richieste relative agli alimentatori esterni (OEn, appendice 2.11)

Con il decreto del Consiglio federale del 24 giugno 2009 sono stati decisi e resi noti già due livelli di esigenze per l'efficienza energetica affinché le imprese possano pianificare più a lungo termine l'assetto del proprio assortimento. Alcuni dei partecipanti all'indagine conoscitiva ritenevano che fosse necessaria una proroga del termine anche per gli apparecchi acquistati in malafede dopo che erano state rese note le nuove prescrizioni.

#### 2.2.2 Definizione di commercializzazione

In relazione ai termini per lo smercio di vecchi apparecchi elettrici, già per tempo era stata avanzata la richiesta di applicare le prescrizioni in materia energetica soltanto all'importazione e alla produzione in Svizzera e di dare il via libera alla vendita al dettaglio illimitata per le merci già importate. Una modifica di questa portata esclude però la procedura abbreviata.

## 2.3 Pareri per categoria di partecipanti all'indagine conoscitiva

### 2.3.1 Produttori di apparecchi

Quasi tutti i produttori di apparecchi sono favorevoli alla proroga del termine. Soltanto un produttore è contrario a un'ulteriore deroga, essendosi già adeguato alle prescrizioni. Un produttore ha fatto presente la necessità di ulteriori agevolazioni per gli alimentatori esterni.

### 2.3.2 Imprese commerciali

La modifica proposta riscuote ampi consensi. Alcuni partecipanti all'indagine conoscitiva si sono espressi a favore di ulteriori agevolazioni.

### 2.3.3 Partiti

I Verdi si sono espressi contro la proroga del termine.

### 2.3.4 Associazioni economiche

Le associazioni del settore economico approvano la proroga del termine, alcune esprimono ulteriori richieste.

### 2.3.5 Organizzazioni ambientaliste e dei consumatori

Ad eccezione delle organizzazioni FRC e kf, le organizzazioni ambientaliste e dei consumatori sono chiaramente contrarie a una nuova proroga del termine. Ritengono che il periodo decorso dal 24 giugno 2009 sia stato sufficientemente lungo per adeguarsi, senza riserve, alle prescrizioni in materia di efficienza energetica.

## 3 Elenco delle cerchie consultate

Cfr. elenco dei destinatari dell'indagine conoscitiva.

## 4 Elenco dei pareri pervenuti

(in ordine alfabetico)

- Altron SA
- Balcar Electronics
- Brother
- BSH Hausgeräte SA
- Candy Hoover SA
- Coop
- Dyson SA
- eae
- economiesuisse
- Electrolux SA
- FEA
- Federation romande des consommateurs (FRC)
- Fluora Leuchten SA
- Fors SA

- Fust SA
- FVB
- Gebrüder Wyss SA
- Greenpeace Svizzera
- I Verdi
- Commercio Svizzera
- HUCO SA Leuchtenfabrik
- Jura SA
- Konsumentenforum (kf)
- Manor SA
- MGB
- Miele SA
- Novis Electronics SA
- Novissa SA
- Novitronic SA
- oeku Kirche und Umwelt, Berna
- Philips Consumer Lifestyle
- Philips Lighting
- Philips Saeco
- Regent SA
- René Koch SA
- Rotel SA
- SAFE
- Schulthess
- Unione svizzera degli imprenditori
- Unione svizzera per l'energia
- Unione svizzera delle arti e mestieri
- Unione delle città svizzere
- Società svizzera per l'energia solare
- Sibir Group SA
- Siteco Schweiz SA
- Sony
- SPC Electronics SA
- STAG ICP SA
- Stiebel Eltron SA
- Fondazione per la protezione dei Consumatori
- Swico
- Swissmem
- Telion SA
- Tridonic SA
- Trilux SA
- Trisa SA
- USIE
- Waldmann Sagl
- WWF Svizzera
- Wycom SA